



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Associazione Italiana Giovani Avvocati
(di seguito denominata AIGA)

*"Promuovere e rafforzare l'implementazione delle competenze chiave in tema di
cittadinanza"*

A
JP

VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'art. 21, che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità, tempestività e valorizzazione delle risorse locali;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 della legge n. 59/1997;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al Titolo V della seconda parte della Costituzione", che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha istituito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ha fornito in merito le necessarie indicazioni alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- la Carta Europea sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani dell'11 maggio 2010;
- la legge 31 dicembre 2012, n. 247, recante la "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, l'art. 1, comma 7, che, individua alla lettera d), tra gli obiettivi da raggiungere da parte delle istituzioni scolastiche, lo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto

A

AD

delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità”;

- l'atto di indirizzo del 20 dicembre 2018, prot. n. 55, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2019 e la direttiva generale azione amministrativa del MIUR per l'anno 2019, adottata con decreto 31 gennaio 2019, prot. n. 86;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'Unesco e i regolamenti e direttive dell'Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati;

PREMESSO CHE

il MIUR

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le realtà territoriali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/1997, la massima autonomia organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale allo sviluppo di una piena cittadinanza consapevole;
- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali e istituzionali, per diffondere la cultura della legalità;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della Costituzione italiana, della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;

l'AIGA

- ha tra le proprie finalità statutarie quella di diffondere i valori della professione forense, riaffermandone la rilevanza costituzionale e la specificità nei processi di integrazione con le realtà sociali ed economiche e quello di tutelare i diritti dell'avvocatura;
- al fine di promuovere i valori di legalità e del civismo rappresentati dalla classe forense, è presente da anni sul territorio nazionale con il progetto "Avvocato a scuola" per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e delle dipendenze;
- in quanto aderente, secondo lo Statuto associativo, ad Aija (*Association Internationale des Jeunes Avocats*) è particolarmente sensibile alle istanze provenienti dalle Istituzioni internazionali e alla valorizzazione di scambi interculturali tra il mondo forense e le diverse realtà sociali e territoriali;
- ritiene che, per attuare i propri scopi statutari, sia fondamentale intraprendere un percorso di



collaborazione con il MIUR e le istituzioni scolastiche per riaffermare la funzione sociale della giovane avvocatura, sia nazionale, sia internazionale, contribuendo allo sviluppo della cultura della legalità e del senso civico dei giovani studenti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa, il MIUR e l'AIGA si impegnano, nella piena osservanza dei rispettivi ruoli, e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche a ricercare e sperimentare modalità di raccordo ed interazione al fine di:

- promuovere e rafforzare lo sviluppo della funzione sociale della giovane avvocatura e di una cultura del civismo nella didattica, mediante l'inserimento della giovane avvocatura nei contesti scolastici;
- promuovere e rafforzare l'implementazione delle competenze chiave in tema di cittadinanza e, in particolar modo, delle "competenze sociali e civiche" negli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in ottemperanza alle indicazioni dell'OCSE, degli organismi europei e, segnatamente, della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e della Carta Europea sulla Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani dell'11 maggio 2010;
- sensibilizzare al rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, prevenendo forme di devianza e di discriminazione di qualsiasi genere presenti nella realtà sociale e scolastica;
- promuovere l'approccio interculturale attraverso forme di collaborazione tra il mondo scolastico e i giovani avvocati con esperienze formative e lavorative anche all'estero;
- istituire un canale diretto tra la realtà scolastica e quella legale per creare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento .

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Il **MIUR** si impegna a:

- predisporre e realizzare programmi e interventi riferiti ai temi specifici di cui all'articolo 1, coinvolgendo gli Uffici Scolastici Regionali;
- comunicare i contenuti del presente Protocollo d'intesa agli uffici scolastici regionali, alle istituzioni scolastiche, alle consulte provinciali degli studenti, al forum nazionale delle associazioni studentesche e delle associazioni dei genitori della scuola;
- mettere a disposizione l'applicazione "Protocolli in Rete" dedicata alla promozione e diffusione delle attività e delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'intesa, al fine di consentire la gestione delle adesioni delle istituzioni scolastiche e consentire la creazione di un elenco di istituzioni scolastiche interessate ai percorsi formativi;
- favorire la diffusione dei progetti elaborati in collaborazione con AIGA, coinvolgendo la partecipazione di tutto il personale scolastico, degli studenti, delle famiglie e delle realtà territoriali;

- promuovere la creazione e la diffusione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, per gli studenti del secondo biennio e ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, tra la giovane avvocatura e le istituzioni scolastiche territoriali.

2. L'AIGA si impegna a:

- perseguire il raggiungimento delle finalità del Protocollo d'intesa e, nei limiti delle proprie risorse, mettere a disposizione competenze professionali ed esperienze utili alla promozione della diffusione della cultura della legalità e del senso civico all'interno delle realtà scolastiche. I progetti da sottoporre riguarderanno le classi del biennio con riferimento ai problemi di uso di sostanze stupefacenti, bullismo e cyber bullismo, nonché la quinta classe per la guida in stato di ebbrezza;
- sensibilizzare gli studenti al rispetto dei valori di legalità, uguaglianza, convivenza civile, parità di genere, intercultura, attraverso incontri formativi presso le scuole secondarie di secondo grado, con riferimento alle materie sopra citate;
- agevolare la creazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento tra la giovane avvocatura e gli studenti del secondo biennio e ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado.
- far pervenire alle istituzioni competenti progetti formativi da realizzare all'interno delle realtà scolastiche, coinvolgenti anche le associazioni dei genitori, volti al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1.

Art. 3

(Comitato tecnico-scientifico paritetico)

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito, a cura della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, un Comitato tecnico-scientifico paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR.
2. Il Comitato curerà la corretta applicazione del presente Protocollo d'intesa individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate. Il Coordinatore del Comitato potrà invitare alle riunioni, anche su richiesta dei membri designati, esperti interni o esterni alle Parti, competenti per le materie previste all'ordine del giorno
3. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o emolumenti, comunque denominati.

Art.4

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura i profili gestionali e organizzativi nonché il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.



Art. 6
(Durata, oneri e recesso)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e non comporta alcun onere finanziario a carico del MIUR.
2. Il MIUR potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Protocollo d'intesa qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano circostanze modificative della situazione esistente all'atto della stipula del Protocollo d'intesa ovvero qualora ne divenga impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

Art. 7
(Clausele finali)

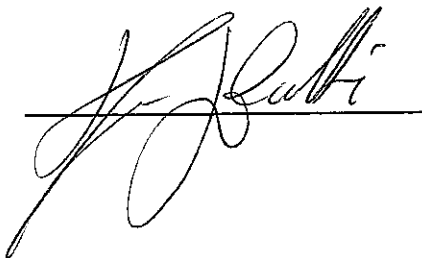
1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa si fa riferimento alle norme di legge applicabili in materia.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 17/07/2019

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro

Marco Bussetti

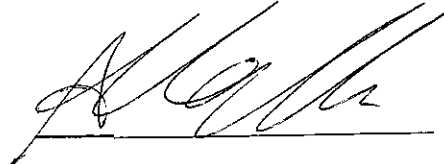


A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Bussetti', is written over a horizontal line.

Associazione Italiana Giovani Avvocati

Il Presidente

Alberto Vermiglio



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Vermiglio', is written over a horizontal line.